



ASSOCIAZIONE
GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ALTO BELLUNESE”
Codice fiscale n. 92006610254 - P. IVA 01284240254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino da Cadore 239

VERBALE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 12 NOVEMBRE 2025
DELIBERAZIONE N. 68

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area interna Alpago Zoldo. Approvazione della proposta di bando pubblico dell’intervento specifico ISL02 “Avviamento di attività extra agricole”.

L’anno duemilaventicinque il giorno 12 del mese di novembre alle ore 16:30, previa regolare convocazione, l’Ufficio di Presidenza del G.A.L. “Alto Bellunese” si è riunito presso la sede in via Padre Marino da Cadore 239 a Lozzo di Cadore e in modalità videoconferenza sulla piattaforma Teams.

Sono presenti i Sigg.:

N.	Nome e Cognome	Carica	Ente rappresentato	Gruppo di interesse rappresentato	Presente/ Assente
1	Mauro Soppelsa	Presidente	U.M. Agordina	Pubblico	Presente
2	Silvia Calligaro	Vice Presidente	U.M. Centro Cadore	Pubblico	Assente
3	Raffaelle De Diana	Componente	Confcommercio Belluno	Settore terziario	Presente
4	Michele Nenz	Componente	Coldiretti Belluno	Settore primario	Presente
5	Claudio Scarzanella	Componente	Confartigianato Belluno	Settore secondario	Presente*

* in modalità videoconferenza

Presiede il Sig. Mauro Soppelsa nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Sig. Marco Bassetto nella qualità di Segretario.

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell’articolo 11, comma 3 dello Statuto, il Presidente propone all’Ufficio di Presidenza di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l’eventuale presenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell’Ufficio di Presidenza e del direttore del GAL rispetto al punto all’ordine del giorno trattato, ricevendo riscontro negativo dai presenti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che:

- con DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i. la Regione del Veneto ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), che include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER, disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e guidato da Gruppi di Azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, attuato mediante opportune “strategie” e che fornisca sostegno alle attività in rete, all’accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali;
- lo sviluppo locale LEADER è insito nell’obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 (promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) e si attua attraverso gli interventi SRG05 “Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale” ed SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale”;
- con la DGR n. 294 del 21.03.2023 la Regione del Veneto ha dato avvio al percorso di selezione dei GAL che opereranno nel periodo di programmazione 2023-2027; in tale contesto, i GAL sono stati chiamati ad elaborare e candidare una Strategia di Sviluppo Locale, frutto di un confronto e condivisione con i portatori di interessi del proprio territorio;
- ai sensi della predetta Deliberazione della Giunta Regionale, l’Assemblea dei soci del GAL Alto Bellunese con deliberazione n. 5 del 09.08.2023 ha approvato il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 denominato “T.R.A.C.C.E. – Territori Resilienti e Accoglienti per Comunità CoesE”, elaborato sulla base dello schema previsto dall’Allegato tecnico 14.3, allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023;
- il GAL ha presentato in data 16.08.2023 la domanda di adesione allo Sviluppo locale LEADER 2023-2027, candidando il proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL), che esplicita la Strategia condivisa dal partenariato;
- con la DGR n. 1510 del 04.12.2023 la Regione del Veneto ha approvato la graduatoria per l’intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l’assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria;
- ai sensi della suddetta DGR, il PSL “T.R.A.C.C.E.” candidato dal GAL Alto Bellunese è risultato ammesso al sostegno dell’intervento SRG06, con l’assegnazione di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.442.780,00, di cui euro 5.462.000,00 per l’Azione A ed euro 980.780,00 per l’Azione B e la positiva valutazione dei tre Progetti di Comunità proposti dal partenariato;

VISTA la DGR n. 687 del 05.06. 2023 e s.m.i. con cui la Regione Veneto ha approvato e aggiornato gli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR del PSN PAC 2023-2027;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all’allegato B, il documento “Procedure attuative LEADER 2023-2027”;

VISTA la DGR n. 120 del 12.02.2024 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all’allegato A, le Linee Guida (LG) per gli interventi specifici LEADER 2023-2027 programmati nei Programmi di Sviluppo Locale, nell’ambito del CSR del Veneto 2023-2027;

VISTA la DGR n. 152 del 20.02.2024 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato A, i criteri di selezione (CRIDIS) per gli interventi attuativi delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area tecnica competitività imprese (ACTI) di AVEPA n. 52 del 27.03.2024 con cui è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL;

VISTA la DGR n. 608 del 20.05.2022 che, per il periodo di programmazione della politica di coesione regionale 2021-2027, prevede oltre alla conferma delle quattro Aree Interne già individuate per il periodo di programmazione 2014-2020, la proposta di individuazione delle due nuove Aree Interne di Alpe di Siusi e del Cadore da inviare al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) - Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP);

VISTA la DGR n. 16 del 10.01.2023 che prende atto dell'istruttoria finale del Comitato Tecnico Aree Interne di approvazione delle due nuove Aree interne "Alpe di Siusi" e "Cadore";

VISTO il Decreto della Direzione programmazione unitaria n. 109 del 29.08.2023 che, all'allegato A, approva il "Quadro di riferimento per l'approvazione delle strategie d'Area - Programmazione 2021-2027" che ha l'obiettivo di fornire informazioni sulla SNAI 2021-2027 ed illustrare le tipologie di interventi che possono essere inseriti nell'ambito delle Strategie d'Area, al fine di supportare le amministrazioni referenti per le Aree interne del Veneto, le strutture regionali coinvolte, e in generale tutti i soggetti impegnati nella definizione delle Strategie d'Area, nell'avvio delle rispettive attività;

VISTO in particolare il par. 4.3.3 che riporta le modalità di sostegno alla SNAI 2021-2027 da parte del CSR 2023-2027, indicando, in particolare gli interventi FEASR che possono essere programmati e attivati;

PRESO ATTO che il CSR 2023-2027 prevede un sostegno complementare alle aree interne selezionate con DGR n. 608 del 20.05.2022 e che tale azione complementare sia supportata dai Gruppi di Azione Locale nel cui Ambito territoriale ricadono i singoli comuni di tali aree;

VISTA la procedura di selezione, conclusa con la DGR n. 1510 del 04.12.2023, che ha approvato 9 Strategie di Sviluppo Locale con relativa dotazione finanziaria e i corrispondenti Gruppi di Azione Locale per la loro attuazione e animazione, tra cui il GAL Alto Bellunese nel cui ambito territoriale ricadono una parte dei comuni dell'Alpe di Siusi e il GAL Prealpi e Dolomiti nel cui ambito territoriale ricadono i rimanenti comuni dell'Alpe di Siusi;

DATO ATTO che con la medesima DGR sono stati assegnati 2.000.000,00 di euro per il sostegno complementare del CSR 2023-2027 del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI all'Area Alpe di Siusi così suddivisi tra i due GAL competenti per territorio: 1.142.771,00 euro al GAL Alto Bellunese e 857.229,00 euro al GAL Prealpi e Dolomiti;

VISTA la delibera n. 51 del 27.11.2024 dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo, soggetto individuato come capofila dell'Area interna Alpe di Siusi, con la quale è stato approvato il "Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027" della corrispondente Area interna;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 139 del 11.12.2024 che attesta che il Piano di azione finalizzato a programmare le risorse assegnate dell'azione complementare FEASR 2023-2027 alla Strategia nazionale Aree interne, approvato dal soggetto capofila dell'Area interna Alpe di Siusi, è coerente con il CSR del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

RISCONTRATO che, ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 139 del 11.12.2024:

- i GAL, sulla base del cronoprogramma definito, danno concreta attuazione al Piano di finanziamento previsto, secondo l'assetto organizzativo con il quale la Regione Veneto gestisce gli interventi relativi allo sviluppo locale LEADER. In particolare, l'attivazione dei bandi da parte dei GAL deve rispettare le Procedure attuative LEADER 2023-2027 approvate con l'allegato B della DGR 1690 del 23.12.2023, così come previsto dall'art. 14 delle medesime;
- l'attuazione dell'azione complementare FEASR deve rispettare le medesime tempistiche delle risorse LEADER assegnate alle Strategie di sviluppo locale dei GAL, pertanto ai sensi del par. 6.7 del bando di selezione delle Strategie di sviluppo locale di cui alla DGR n. 294 del 21.03.2023 allegato B, le operazioni finanziate devono concludersi entro il 30/06/2028. Conseguentemente i bandi attuativi devono essere pubblicati entro il 31/12/2026;

ATTESO che il Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area interna Alpagò Zoldo vede programmati i seguenti interventi:

- ISL02 "Avviamento di attività extra agricole";
- ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali";
- ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali";
- ISL06 "Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana";

PRESO ATTO che, ai sensi della predetta DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i.:

- l'approvazione di un bando GAL avviene secondo le procedure previste dagli IPG (processo 3.1- Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL);
- il bando GAL è predisposto nel rispetto generale del CSR 2023-2027, del bando di selezione dei GAL e del quadro delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale;
- mantenendo inalterati i paragrafi standard e i contenuti vincolanti degli schemi di bando regionali (interventi ordinari) e delle Linee Guida (interventi specifici), il GAL può focalizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria Strategia di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che il cronoprogramma definito al par. 5 del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area interna Alpagò Zoldo prevede la pubblicazione nel mese di dicembre 2025 dell'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", attraverso la formula attuativa a bando pubblico, per un importo di spesa pubblica programmata pari ad Euro 108.000,00 e la previsione di un periodo di apertura del bando di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto;

RISCONTRATO che, ai sensi della DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i., il GAL può caratterizzare i contenuti del singolo bando:

- individuando puntualmente i "Comuni interessati", tra quelli che compongono l'ATD;
- indicando le tipologie di beneficiari ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di operazioni ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di spesa ammissibili sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- individuando la dotazione finanziaria disponibile;
- riducendo, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- aumentando, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- individuando i criteri di selezione applicabili, sulla base del quadro generale approvato con il Testo unico regionale, e individuando il relativo punteggio tenendo conto della necessità di

attribuire un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di individuare un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto;

- riducendo, se lo ritiene opportuno, i termini per l'esecuzione delle operazioni previsti dagli IPG del CSR 2023-2027;

VERIFICATO che, in base alle citate disposizioni regionali:

- la procedura di adozione dei bandi GAL prevede una valutazione di conformità operata da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA attivata per ogni PSL, che avviene entro 30 giorni dall'attivazione della procedura stessa;
- l'attivazione avviene attraverso la presentazione da parte del GAL della proposta di bando attraverso l'applicativo informatico GR-GAL, trasmettendo ad AVEPA
 - o la proposta di bando completa;
 - o l'atto dell'organo decisionale, che approva la proposta di bando;

RILEVATA pertanto la necessità di approvare la proposta di bando pubblico dell'intervento ISL02 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", in attuazione del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area interna Alpago Zoldo, elaborato in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA, al fine della sua presentazione ad AVEPA attraverso l'applicativo informatico "GR-GAL";

ESAMINATA la proposta di bando dell'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", in attuazione del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area interna Alpago Zoldo, che allegato 1 al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VERIFICATA l'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza presenti e del direttore del GAL nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con deliberazione n. 2 del 18.03.2016 e modificato da ultimo con deliberazione n. 6 del 18.12.2024;

ACCERTATO che i componenti dell'Ufficio di Presidenza presenti garantiscono che nessun gruppo di interesse sia prevalente nell'assunzione della decisione, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Associazione;

tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare la proposta di bando pubblico dell'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", in attuazione del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area interna Alpago Zoldo, elaborata in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di trasmettere all'AVEPA, attraverso l'applicativo "GR-GAL", copia del presente atto e della proposta di bando;
- 4) di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di

interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE) n. 2021/1060;

- 5) di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse dei componenti dell'organo decisionale presenti e del direttore del GAL;
- 6) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di pubblicare copia del presente atto nella sezione "Trasparenza" del sito internet dell'Associazione.

Il Segretario
Marco Bassetto

Il Presidente
Mauro Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027

AREA INTERNA ALPAGO ZOLDO

Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027

Reg. UE 2021/2115, art. 77

Codice intervento	ISL02
Nome intervento	Avviamento di attività extra agricole
Azione	
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Alto Bellunese
Formula attuativa	Bando pubblico



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Le attività extra agricole considerate sono di tipo:

- a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
- b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.

L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO indicati nell'allegato 12.1 nel presente bando GAL.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Area interna Alpagò Zoldo: Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a. Persone fisiche.
- b. Microimprese o piccole imprese iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. La data di attribuzione del numero di partita IVA oggetto dell'intervento non può essere antecedente di più di 6 mesi dalla data di apertura del presente bando.
- b. Il sostegno non è concesso ai beneficiari che siano titolari di trattamento di quiescenza.
- c. All'interno della stessa impresa è possibile richiedere, da parte degli eventuali titolari, un solo premio di avvio della stessa.
- d. La costituzione della nuova impresa non deve derivare dalla cessione, a qualsiasi titolo, di ramo di un'azienda preesistente.

- e. I beneficiari devono avere o prevedere di attivare almeno una unità locale/operativa riferita all'attività oggetto dell'intervento nell'ambito territoriale di cui al par. 2 del presente bando.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a. L'attività oggetto di avviamento deve essere riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati in allegato 12.1 al presente bando. Si fa riferimento al solo codice ATECO principale risultante dall'iscrizione alla Camera di Commercio. Tale attività non può essere svolta esclusivamente online.
- b. La domanda di sostegno deve essere corredata da una "Relazione" sulle attività che si intendono svolgere per lo sviluppo dell'attività extra agricola (riferita ai 3 anni successivi alla data di presentazione della domanda), predisposta secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 12.2 al presente bando GAL. La "Relazione" deve inquadrare la situazione di partenza, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intendono raggiungere.
- c. L'operazione non è oggetto di analoga domanda di aiuto a somma forfettaria presentata a valere sui fondi del PR Veneto FESR 2021-2027.

La condizione di ammissibilità di cui alla lettera a) deve essere mantenuta fino al termine previsto dal paragrafo 4.5 Impegni.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

- a. Il richiedente "persona fisica" entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa) deve:
 - acquisire la partita IVA;
 - provvedere all'iscrizione alla Camera di Commercio come micro o piccola impresa con il codice ATECO principale corrispondente a quello dichiarato nella domanda di aiuto;
 - presentare la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" (SCIA), fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222. In quest'ultimo caso è necessaria l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane istituito presso la Camera di Commercio, competente per territorio (ai fini dell'individuazione della data di iscrizione fa fede la data risultante dalla visura camerale).

- b. Il richiedente “Microimpresa o piccola impresa” entro 6 mesi dalla data di concessione dell’aiuto (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell’aiuto da parte dell’Avepa) deve:
- presentare la “Segnalazione Certificata di Inizio Attività” (SCIA), nel caso in cui l’attività non fosse già avviata al momento della presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per i casi previsti dall’art. 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222. In quest’ultimo caso è necessaria l’iscrizione all’Albo delle imprese artigiane istituito presso la Camera di Commercio, competente per territorio (ai fini dell’individuazione della data di iscrizione fa fede la data risultante dalla visura camerale).
- c. Per entrambe le categorie di beneficiari:
- al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
 - assicurare il rispetto dei vincoli previsti al paragrafo 4.7 del presente bando GAL.

4.6 Obblighi

Non applicabile.

4.7 Vincoli

Per entrambe le tipologie di beneficiario, la “Microimpresa o piccola impresa” deve mantenere per almeno i 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo l’attività riferita al codice ATECO dichiarato in domanda di aiuto.

4.8 Termini e scadenze per l’esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell’aiuto da parte dell’Avepa, sono pari a 6 mesi.

Il richiedente “persona fisica”, prima di presentare la domanda di saldo deve presentare all’Avepa richiesta di subentro della neo costituita “Microimpresa o piccola impresa” nei confronti della “persona fisica” titolare della domanda di aiuto finanziata, secondo le modalità prescritte dalle procedure dell’Avepa. La richiesta di subentro deve essere presentata entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell’aiuto da parte dell’Avepa.

In questo caso, la presentazione della domanda di saldo deve avvenire successivamente all’esito positivo delle verifiche istruttorie da parte dell’Avepa sulla richiesta di subentro, nel termine massimo di 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell’aiuto da parte dell’Avepa.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L’importo a bando è di 108.000,00 (centoottomila/00) euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: somma forfettaria.

Importo dell’aiuto: 12.000,00 euro.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell’art. 61 “Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD” del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l’intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell’ambito dell’Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 44 punti.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

Criterio di priorità GAL 1.1 - Tipo di attività avviate	Punti
GAL 1.1.1 Avviamento inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 10.52 Produzione di gelati - 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei - 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio - 31 Fabbricazione di mobili - 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di installazione edili - 47.1 Commercio al dettaglio non specializzato - 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi - 47.3 Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione	40

- 47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione - 47.5 Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico - 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi - 47.7 Commercio al dettaglio di altri prodotti esclusi autoveicoli e motocicli - 49.33 Trasporto di passeggeri a richiesta su veicoli con conducente - 55.9 Altri servizi di alloggio - 56.11.11 Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie - 56.11.12 Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie - 56.11.2 Attività di gelaterie e pasticcerie - 56.2 Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione - 56.3 Attività di somministrazione di bevande - 68.20.09 Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione n.c.a	
GAL 1.1.2 Avviamento inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 43.35 Altri lavori di completamento e finitura degli edifici - 43.4 Lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici - 56.12 Attività di servizi di ristorazione mobile - 81.21 Attività di pulizia generale di edifici - 81.23 Altre attività di pulizia - 96 Attività di servizi alla persona	35
GAL 1.1.3 Avviamento inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - 11.05 Produzione di birra - 14.1 Fabbricazione di articoli a maglia e all'uncinetto - 14.21 Fabbricazione di abbigliamento esterno - 14.22 Fabbricazione di biancheria intima - 14.23 Fabbricazione di indumenti da lavoro - 14.29 Fabbricazione di articoli di abbigliamento e accessori n.c.a. - 32.2 Fabbricazione di strumenti musicali - 74.9 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a. - 85.51 Formazione sportiva e ricreativa - 85.52 Formazione culturale - 93.11.9 Gestione di altri impianti sportivi - 93.13 Attività dei centri di fitness - 95 Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli	30

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede l'avviamento di attività comprese nella classificazione ATECO indicata nel bando.

Principio di selezione 2 - Localizzazione dell'insediamento

Criterio di priorità GAL 2.2 - Tasso di spopolamento	Punti
GAL 2.2.1 Impresa ubicata in Comuni con tasso di spopolamento $\leq -6\%$	8
GAL 2.2.2 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -6\% \div \leq -4\%$	7
GAL 2.2.3 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -4\% \div \leq -2\%$	6
GAL 2.2.4 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -2\% \div < 0\%$	5

Criterio di assegnazione

Tasso di spopolamento: (popolazione 2021 - popolazione 2015)/popolazione 2015 sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede operativa.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato al bando LEADER Dgr 294/2023, All. C.

Criterio di priorità GAL 2.3 - Indice di vecchiaia	Punti
GAL 2.3.1 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 5	8
GAL 2.3.2 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 4	7
GAL 2.3.3 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 3	6
GAL 2.3.4 Impresa ubicata in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 2	5

Criterio di assegnazione

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede operativa

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato al bando LEADER Dgr 294/2023, All. C. Il punteggio è attribuito in base alla "fascia indice di vecchiaia anno 2021".

Criterio di priorità GAL 2.4 - Grado di ruralità	Punti
GAL 2.4.1 Impresa ubicata in Area D	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla classificazione OCSE delle aree rurali, sulla base del Comune in cui ricade la sede operativa.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.

Criterio di priorità GAL n. 2.12 - Grado di perifericità ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne	Punti
GAL 2.12.1 Impresa ubicata in Comuni classificati come F – Ultraperiferico	8
GAL 2.12.2 Impresa ubicata in Comuni classificati come E - Periferico	7
GAL 2.12.3 Impresa ubicata in Comuni classificati come D - Intermedio	6
GAL 2.12.4 Impresa ubicata in Comuni classificati come C - Cintura	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla classificazione prevista dalla Mappa Aree Interne 2020, sulla base del Comune in cui ricade la sede operativa.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato A della Dgr n. 16/2023.

Principio di selezione 3 - Tipologia del soggetto richiedente

Criterio di priorità GAL 3.1 - Insediamento da parte di giovani	Punti
GAL 3.1.1 Soggetto richiedente di età inferiore ai 40 anni	8

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 3.2 - Insediamento da parte di donne	Punti
GAL 3.2.1 Soggetto richiedente donna	6

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 3.3 - Titolo di studio	Punti
GAL 3.3.1 Soggetto richiedente con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale	6
GAL 3.3.2 Soggetto richiedente con titolo di studio universitario di laurea di primo livello triennale	5
GAL 3.3.3 Soggetto richiedente con titolo di studio quinquennale di scuola superiore	4
GAL 3.3.4 Soggetto richiedente con qualifica professionale	3

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando

Criterio di priorità GAL 3.4 - Tipo soggetto richiedente	Punti
GAL 3.4.1 Domanda di aiuto presentata da persona fisica per impresa da costituire	6
GAL 3.4.2 Domanda di aiuto presentata da microimpresa o piccola impresa iscritta alla Camera di commercio da non più di sei mesi dalla data di apertura del bando	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la domanda di aiuto è presentata da una persona fisica o da un'impresa già costituita iscritta alla Camera di commercio da non più di sei mesi dalla data di apertura del bando.

Criterio di priorità GAL 3.5 – Partecipazione incontri informativi GAL	Punti
GAL 3.5.1 Partecipazione agli incontri informativi organizzati dal GAL nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027	4

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi relativi al bando ISL02 organizzati dal GAL Alto Bellunese con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare;
- Società: età del socio amministratore più giovane.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

1. "Relazione" sulle attività che si intendono svolgere per lo sviluppo dell'attività extra agricola (riferita ai 3 anni successivi alla data di presentazione della domanda), secondo lo schema allegato 12.2 al presente bando;
2. per domande presentate da "Microimpresa o piccola impresa" già avviata al massimo nei 6 mesi precedenti alla data di apertura del presente bando:
 - a. copia della "Segnalazione certificata di inizio attività" (SCIA) presentata;
3. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
4. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - a. Dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio.

I documenti indicati ai numeri 1 e 3 sono considerati documenti essenziali, se dovuti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 4, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

L'erogazione dell'importo forfettario avviene in forma di saldo e in unica soluzione.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) per i beneficiari "Persone fisiche", copia del certificato di attribuzione della Partita IVA;
- b) copia della "Segnalazione certificata di inizio attività" (SCIA), se non già allegata in sede di domanda di aiuto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfears@regione.veneto.it; PEC: adgfears@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone agli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Alto Bellunese

Via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)

Tel. 0435 409903

e-mail: info@galaltobellunese.com

posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com

sito internet: www.galaltobellunese.com

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@AVEPA.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L, 32100 Belluno (BL)

Tel. 0437 356311

e-mail: sportello.bl@avepa.it

posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione

Regione del Veneto

Via Torino 110 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795432

e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it

posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it

sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1. Elenco codici ATECO ammissibili

L'attività oggetto di avviamento fa riferimento ai seguenti codici ATECO.

Quando il codice ATECO è indicato solo al livello di divisione (2 cifre numeriche), gruppo (3 cifre numeriche) o classe (4 cifre numeriche), si intendono ammissibili anche tutti i codici ATECO sottostanti, se non indicati puntualmente codici al livello di categoria (5 cifre numeriche) o sottocategoria (6 cifre numeriche).

Quando il codice ATECO è indicato al livello di categoria non si intendono ammissibili tutti i codici ATECO sottostanti, ma solamente quelli indicati (a meno che non abbiano lo stesso titolo).

Codice	Titolo Ateco
10.52	Produzione di gelati
10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei
11.03	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
13	Fabbricazione di tessuti
14.1	Fabbricazione di articoli a maglia e all'uncinetto
14.21	Fabbricazione di abbigliamento esterno
14.22	Fabbricazione di biancheria intima
14.23	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.29	Fabbricazione di articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.2	Fabbricazione di calzature
16	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
25.1	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
25.99.1	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
31	Fabbricazione di mobili
32.2	Fabbricazione di strumenti musicali
32.3	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	Fabbricazione di giochi e giocattoli
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
41	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di installazione edili
43.35	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.4	Lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
47.1	Commercio al dettaglio non specializzato
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
47.3	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione
47.4	Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione

47.5	Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico
47.6	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi
47.7	Commercio al dettaglio di altri prodotti esclusi autoveicoli e motocicli
47.83	Commercio al dettaglio di motocicli, parti e accessori di motocicli
49.33	Trasporto di passeggeri a richiesta su veicoli con conducente
55.9	Altri servizi di alloggio
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.2	Attività di gelaterie e pasticcerie
56.12	Attività di servizi di ristorazione mobile
56.2	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
56.3	Attività di somministrazione di bevande
62	Attività di programmazione, consulenza informatica e attività connesse
68.20.09	Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione n.c.a
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.2	Attività fotografiche
74.3	Attività di traduzione e interpretariato
74.9	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
81.21	Attività di pulizia generale di edifici
81.23	Altre attività di pulizia
85.51	Formazione sportiva e ricreativa
85.52	Formazione culturale
87.2	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze
87.3	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
88	Attività di assistenza sociale non residenziale
91.11	Attività di biblioteche
91.12	Attività di archivi
91.22	Attività di luoghi e monumenti storici
93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi
93.13	Attività dei centri di fitness
95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona

12.2. Schema relazione per lo sviluppo dell'attività extra agricola

ISL02 ALLEGATO TECNICO RELAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLA
--

La relazione contiene le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta
3. l'idea d'impresa
4. il mercato dell'iniziativa

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

☐ Persona fisica	
Nome e cognome	
Codice Fiscale	
PEC	
Mail	
Telefono	

☐ Microimpresa o piccola impresa iscritta alla Camera di commercio da non più di 6 mesi	
Ragione sociale	
Forma Giuridica	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice/i ATECO (principale e secondari)	

Iscrizione al Registro delle Imprese	
Rappresentante legale	Nome e Cognome Codice fiscale
PEC	
Mail	
Telefono	

1.1 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccole imprese già esistenti)

Periodo di riferimento ¹

Occupati ² (ULA ³)	☐ Fatturato euro	☐ Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.1 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

Allegare copia della documentazione utilizzata per la compilazione della tabella 1.1

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa				
Settore di Attività per il quale è presentata la domanda di aiuto	Codice ATECO oggetto dell'iniziativa			
	Comune		Provincia	

¹ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

³ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005

Sede operativa dove è realizzato l'intervento	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività oggetto della domanda di aiuto.

Descrivere il contributo dell'iniziativa all'attrattività delle aree rurali in relazione al contrasto al loro spopolamento.

Eventuali assunzioni previste			
Tipologia di contratto		n. contratti	

3.2 Dati dell'impresa di nuova costituzione

Indicare quali saranno la ragione sociale e la forma giuridica dell'impresa da costituire.

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere anche i canali di vendita previsti.

4.2 Le prospettive nei 3 anni successivi al finanziamento

In relazione al vincolo di mantenere per almeno i 3 anni successivi alla data di finanziabilità l'attività riferita al codice ATECO dichiarato in domanda di aiuto, descrivere le prospettive di mantenimento e sviluppo dell'attività.

FIRMA DEL RICHIEDENTE